

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate, non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 3 dicembre contiene:

1. R. decreto, 29 ottobre, che modifica il decreto pel concorso ai premi di merito nella seconda Mostra nazionale di belle arti in Torino.
 2. Id. 2 novembre, che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Tivoli.
 3. Id. 9 novembre, che stabilisce la tassa di lire una per gli adulti e di centesimi 50 per i fanciulli, per l'ingresso nei locali ove sono raccolti gli oggetti archeologici provenienti dalle esplorazioni del Tevere.
 4. RR. decreti in data del 30 novembre, che convocano i collegi elettorali di Stradella, di Lacedonia, di Foligno, di Cosenza, pel 14 dicembre, affinché precedano all'elezione dei loro deputati. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 21 dello stesso mese.

A Bettona, (Perugia) è stato attivato un ufficio telegrafico, con orario limitato di giorno.

Voci di Sinistra

Il Diritto ci fa sapere, che a certe nuove spese non previste e rammentate dall'Opinione ci si dovrà provvedere con un prestito, o con emissione di rendita. L'Opinione è curiosa di sapere, se questa è la sua opinione, o quella del Magliani, il quale ritirò le nuove sue previsioni per correggerle.

Dei trionfi del Ministero, che fece grande uso del telegrafo per escludere il Varè dalla vicepresidenza ed il Grimaldi dalla Commissione del bilancio, non si mostra soddisfatta la Gazz. piemontese. «Noi, dice il giornale di Sinistra, in mezzo a tanta gioia, ci permettiamo di muovere un pochino insoddisfatti di quella vittoria, di dirle intempestiva, di crederla pericolosa, e se anche fa d'uopo, la deploriamo sinceramente».

Non crede quel giornale, come esprimono i giornali ufficiosi, che con ciò il Ministero si sia consolidato: e dice: «Pur troppo dobbiamo persuaderci che la Camera com'è ridotta, è anzi tutto la rappresentanza di interessi personali, e ministeriali e regionali, e di gruppi e sottogruppi; è tutt'altro insomma che la rappresentanza della Nazione». Poi soggiunge, a sua scusa, che «fu avvolta dalla scaltrezza e dagli intrighi in cui è maestro il capo effettivo se non titolare del Ministero il Depretis».

Dipinge poi al vivo questi intrighi. Dapprima si lasciò credere alla Camera, che il Ministero non avrebbe mai visto l'elezione dei due ex-Ministri, e poi dopo la dignitosa (come è ironica) intesa col Crispi, si toccarono i fili obbedienti del telegrafo e ebbero i 150 contro i 140 voti al Varè e i 140 contro i 132 de Grimaldi. E qui si diffonde a parlare contro l'ingiusta esclusione di queste «due belle intelligenze e due buoni caratteri» e li loda diffusamente della loro condotta; e vede che in quella del Varè «vi si può scorgere lo zampino del Sandonato, confidente e consigliere del Depretis, in quella del Grimaldi è palese l'ugna del Crispi, che dopo il colloquio all'Albergo d'Europa ha ripreso forza e prepotenza» e che questa vittoria contro Grimaldi e Varè «ha costato al Gabinetto la propria sottomissione al Sando» nato ed ai Crispi con che «si è ripudiato ingenerosamente due ex colleghi, per darsi le gati a due nuovi a padroni». Di questa sottomissione mostra il foglio di Torino come ne «menò vanto già il Crispi nella sua Riforma dicendo che è dovuta ai suoi amici. Biasima poi la paura che il Ministero ha di udire parlare dei bilanci preventivi colui che li ha studiati e compiuti.

Questo giudizio della Gazzetta piemontese non non piacerà a qualche sconsigliato organo del progresso ed è per questo che lo abbiamo citato.

Il De Pretis promise a Crispi la ricostituzione del Ministero del Tesoro, il cui portafoglio verrebbe affidato al Lacava; ma quest'impegno lo si ritiene una delle solite finzioni per acquistare tempo e andare avanti fino alle vacanze natalizie.

Il prof. Bacelli telegrafò che le condizioni di salute di S. M. la Regina sono buone e tali da permettere il suo ritorno a Roma senza pericolo; nondimeno non urgendo la presenza della Sovrana in Roma, egli consiglia di aspettare che cessi l'attuale periodo di fredda umidità, favorevole allo sviluppo delle febbri.

All'annuncio dell'attentato di Mosca, il Re telegrafò subito allo Czar esprimendo il suo orrore per l'eccezionale delitto, e le sue felicitazioni per l'incolumità dell'Imperatore.

Dispacci giunti all'Ambasciata russa da Cannes, dicono che lo stato della Czarina è disperato.

Magliani preoccupatissimo delle colossali proporzioni che assume il contrabbando in Italia, ha in mente di proporre un'inchiesta per trovarne la causa e studiarne i rimedi.

Il gen. Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, si recherà probabilmente a Cannes, dove si incontrerà con Gortchakoff.

Il Secolo ha da Roma 4: I collegi elettorali di Foligno, Cosenza, Stradella e Lacedonia sono convocati per il 14 corr. onde procedere alla nomina del loro rappresentante.

Baccarini ha dato ordini pressanti all'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, acciocché provveda colla massima sollecitudine alle riparazioni della linea Spezia-Genova. Soltanto il 18 per 100 delle guide trovasi in buono stato.

La notizia data dalla Perseveranza della nomina del deputato Mussi alla presidenza della Cassa di Risparmio, è falsa. Depretis richiamerà soltanto in questi giorni la pratica della nomina del presidente sospesa in seguito alla crisi.

La Giunta per le maggiori spese militari, mostrandosi disposta ad approvare quelle domandate da Maze de la Roche per 80 milioni, richiese al Bonelli se mantiene la proposta.

Sappiamo che tanto il ministero degli affari esteri quanto la maggioranza della commissione generale del bilancio, si propongono di ridurre gli assegni degli ambasciatori, parte per fare economia, parte per accrescere gli stipendi dei ministri di legazione che non hanno ancora un assegno sufficiente. (Toscana)

Francia. Si ha da Parigi 3: Le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio dei ministri alla Camera produssero molta impressione fra i deputati.

Waddington respinse con parole sdegnose l'accettazione di un programma imposto dalle Sinistre e disse risolutamente che senza una forte maggioranza il ministero non resterà al potere. Secondo lui, la dignità del governo, la dignità del Parlamento impongono che si discuta la condotta del ministero e la si giudichi.

Il progetto di legge del deputato Boyssot per prescrivere una nuova nomina di tutti i magistrati e provvedere indirettamente a un'epurazione nel personale giudiziario suscitò una tempesta nella seduta di ieri della Camera.

Il guardasigilli non si oppone alla presa in considerazione del progetto, perché molti tribunali sono cattivi, molti magistrati sono pessimi e reazionari. I deputati Godelle, Solant e Ribot protestano contro il progetto e contro gli oltraggi alla magistratura.

A questo punto il deputato Floquet, in mezzo agli applausi generali della Camera, fa un attacco a fondo contro la magistratura francese. La dice disonorata dall'impero; ingiusta, parziale contro i litiganti liberali; nemica acerrima della libertà e della Repubblica. Il Floquet grida che l'attuale magistratura è intollerabile, impossibile e nessun ministro la potrebbe dignitosamente difendere in faccia al Parlamento e alla nazione.

Queste parole sollevano un uragano d'applausi in mezzo alle proteste della Destra.

Il progetto di una nuova nomina dei magistrati è preso quindi in considerazione con 342 voti contro 163. La discussione e la votazione hanno prodotto una profonda impressione.

Inghilterra. Scrivono dal campo inglese: Yakub Khan è prigioniero nelle nostre mani. Una guardia del 92° reggimento scozzese è responsabile della sua persona; e di notte non è permesso di sellare neppure un cavallo senza il consenso d'un ufficiale superiore. L'Emiro non si fa mai vedere in pubblico; in tutto il suo seguito non vi è neppure uno dei suoi Sirdar (vassalli), i quali tutti sono andati ad unirsi al Sirdar Vali Mahomed. Prende consistenza l'opinione, che l'Emiro non sia del tutto innocente nell'assassinio del maggiore Cavagnari, mentre sembra che egli conoscesse i progetti dei cospiratori, ma che non avesse il coraggio di avvertire l'invio inglese. L'insurrezione nel distretto dei Naga non era ancora domata. Il colonnello Johnstone era però giunto a tempo con 2000 uomini per liberare la guarnigione di Kohima che trovavasi in grave pericolo. Si attendevano altre truppe. Nel distretto di Poona vi ebbero nuovi movimenti sediziosi da parte dei Dacoit. Tre villaggi furono saccheggiati!

Turchia. Si ha da Costantinopoli 3: Trentasei ufficiali ed impiegati inglesi ottennero pubblici impieghi nell'Armenia.
 A istanza dell'ambasciatore francese sarà nominato in Macedonia un governatore cristiano.

Bulgaria. Le cose di Bulgaria vanno assai male. Karaveloff, malgrado i suoi sforzi, non è riuscito a formare un nuovo Ministero. Il Principe non si rischia di sciogliere la Camera, temendo disordini. Si va fino a dire che Sua Altezza sia decisa ad abdicare, se questa penosa situazione si prolunga ancora.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 96) contiene:

(Continuazione e fine).

960. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa dalla nob. De Claricini Carolina contro Cantarutti Angelo ed altri di Gagliano, i beni esecutati furono deliberati dall'avv. Pietro Brosadola per persona da dichiararsi. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine il 14 dicembre corrente.

961. Accettazione di eredità. Li minori Spacogna fu Giacomo, a mezzo della loro madre M. Specogna di Montefosca, accettarono l'eredità eredita del padre decesso il 4 luglio 1879.

962. Accettazione di eredità. La minore Livia Basso a mezzo del lei tutore Zamparutto Antonio di Premariacco ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità dell'avo Ferighini Giuseppe morto in Orsaria il 27 settembre 1878.

963. Avviso d'asta. Il 19 dicembre corrente presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione, rialzo ed ingrosso con parziale ritiro, imbancamento e presidio frontale del tratto di arginatura destra di Tagliamento, che difende il casaggio di Cesarolo, e precisamente dalla fronte della Chiesa alla casa Colle, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 29574 22.

964. Avviso d'asta. Il 19 dicembre corrente avanti la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per il riappalto della novennale manutenzione della Strada d'Attinaglia lungo la sinistra sponda del Fiume Corno da Porto Nogaro al margine della laguna maranese, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 1527 83.

965. Estratto di Bando. Ad istanza di Domenico Liussi fu Giuseppe di Coja, e a carico di Lucia Cussig maritata Crader di Sammardenchia (Ciseria), avrà luogo il 16 gennaio p. v. presso il Tribunale di Udine il giudiziale incanto di immobili siti in mappa di Sammardenchia.

Scuole professionali. (Cont. e fine) v. n. di ieri.

Relazione sul riordinamento delle Scuole per gli operai.

Assodati nel modo esposto nel precedente numero i concetti fondamentali, la Commissione consultiva sta ora elaborando il programma sullo sviluppo da darsi alle materie d'insegnamento e subito che (e speriamo in breve) essa avrà esaurito il suo compito, si procederà senz'altro alla nomina interinale del personale insegnante ed all'apertura delle scuole tanto desiderate ed allora per determinazione del Consiglio rappresentativo sociale saranno anche attivate le Scuole serali di istruzione primaria e di disegno formanti le preparatorie alla professionale, suddivise in due corsi annui, la Scuola domenicale femminile di istruzione primaria e di disegno, nonché la scuola speciale sull'uso delle macchine da cucire.

Premesse queste informazioni sul nuovo ordinamento che ci siamo prefissi di imprimere per l'avvenire alle nostre Scuole, permetteteci anche che soffermiamo la vostra attenzione sulle conseguenze onerose che ne verranno a derivare, e quantunque i calcoli finora possibili si limitano alla semplice ipotesi, pure vi preghiamo di credere essere essi il portato di uno studio severo

ed accurato, e che molto verosimilmente troverete a suo tempo confermati dalle risultanze reali.

Eccovene la dimostrazione:

	I Corso	II Corso	III Corso	Corsi sistemati
Spese di primo impianto	3000	2000	1000	—
Fitto presunto dei locali	1500	1500	1500	1500
Stipendio ai docenti	2200	5300	8000	8000
Materiale	500	1000	1500	1500
Spese varie d'illuminazione ed di servizio	300	600	900	900
In assieme	7500	10400	12900	11900

La spesa anzidetta tenendosi conto della formale promessa fattaci dall'on. Ministero di agricoltura industria e commercio con la circolare surripetuta, e facendo pure assegnamento sulla benevolenza costantemente spiegata dall'on. Sindaco e dalla rappresentanza municipale verrebbe a suddividersi come appresso:

	I anno	II anno	III anno	A corsi sistemati
A carico dell'Erario Nazionale	3000	4160	5160	4760
A carico del Municipio calcolato anche il presunto fitto dei locali	3000	3000	3000	3000
A carico della Società Operaia	1500	3240	4740	4740
Totale L. 7500	10400	12900	11900	

Certamente esaminando con severa freddezza queste cifre bisogna concludere che le condizioni derivanti alla Società diventano un po' serie; ma se per raggiungere un così grande vantaggio divenisse inevitabile un qualche sacrificio chi di voi vorrà negarne l'assenso?

Certo nessuno, perché prevalere deve la considerazione che trattasi di impiego eminentemente produttivo; perché come disse l'illustre Cacciagniga «l'istruzione e la Cultura hanno prodotto tutte le meraviglie che vennero ammirati all'esposizione di Parigi; tutte le riforme politiche sono vane se il popolo non va a scuola, e se l'istruzione primaria non viene continuata dalla cultura necessaria ad ogni condizione».

E poi queste conseguenze saranno così gravi da arrestare fin d'ora il nostro cammino nella via a cui ci siamo indirizzati?

Facendone un po' di analisi si rileva che quella parte di spesa che per ora rimane scoperta e che dovrebbe quindi ricadere sui fondi sociali sarebbe:

Pel I° anno di L. 1500 — Pel II° anno di L. 3240 — Pel III° anno di L. 4740 — A corsi sistemati L. 4140.

Ora se noi consideriamo che in media il servizio della Istruzione ci aggrava della spesa annua di oltre L. 2000, dobbiamo concludere che col fondo disponibile di oltre L. 4000 e coi risparmi che ci vengono di diritto sulle spese di primo impianto per la valutazione del materiale che noi mettiamo fin d'ora a contributo, possiamo tranquillamente assicurare l'esistenza delle nuove scuole nel primo triennio di esperimento.

E se i nostri mezzi ancora vi sembrassero insufficienti, dubitereste voi per avventura che non potremmo supplirvi richiedendo il concorso di altri Enti, come ad esempio la Provincia e la Camera di Commercio?

Quando sia ad evidenza dimostrato che le scuole applicate d'arti e mestieri corrispondono alla aspettazione ed ai bisogni del nostro paese non è illusione il riprometterci che anche la Provincia e la Camera di Commercio ben volentieri aderiranno a concorrere nelle spese di cui sopra ed in misura di convenienza a parità di quanto avviene per le scuole analoghe di Venezia, di Padova ed altre precedentemente accennate.

Dubitare di ciò equivarrebbe a mancanza del rispetto dovuto alle onorevoli rappresentanze di enti morali che per elevatezza di sentimento e per dignità di patriottismo vero non temono confronti.

Associatevi dunque a noi in questa lusinghiera fiducia, e salutate con gioia il provvedimento emanato dalla benevolenza del Governo nostro che rende possibile la soddisfazione del più ardente dei nostri voti, quella cioè del miglioramento nelle condizioni dei figli del lavoro, accordando la vostra approvazione al nostro operato ed autorizzandoci fin d'ora al proseguimento e compimento delle pratiche intraprese, affinché le scuole applicate alle arti e mestieri diventino presto un fatto compiuto.

Udine li 29 novembre 1879.

La Direzione

Atti della Prefettura. La Pontata 34 (oggi pubblicata) del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene: Circolare prefettizia 20 novembre 1879 n. 26344 sulla tassa di fabbricazione per le piccole distillerie. Circolare 20 novembre 1879 n. 38054 della Direzione generale del Debito Pubblico relativa alla IV estrazione delle obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba. Circolare prefettizia 29 novembre 1879 n. 26721 che richiama il prospetto delle variazioni avvenute durante l'anno 1878 negli inventari delle Opere pie. Bollettino ufficiale delle mercuriali. Decreto 31 ottobre 1879 del Ministero di agricoltura, industria e commercio che contiene alcune modificazioni al regolamento organico della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano. Deliberazioni della Deputazione provinciale. Massime di giurisprudenza amministrativa.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Nell'adunanza consigliare che avrà luogo il giorno di domenica 7 corr. alle ore 11 ant. presso l'ufficio di questa Società saranno trattati i seguenti oggetti:

1. Soci nuovi. 2. Resoconto di novembre. 3. Comunicazioni della Presidenza.

Udine, li 6 dicembre 1879.

Offerte per una Lapide a G. B. Cella.

Co. Antonio Trento 1. 5, Enrico Mason 1. 5, Nicolò Degani 1. 5, Ing. Guglielmo Heilmann 1. 5, P. A. Benuzzi 1. 5, Adolfo co. Della Porta 1. 5, Giacomo avv. Orsetti 1. 5, Antonio Volpe 1. 5, Ernesto avv. Agostini 1. 5, Giuseppe nob. Masotti 1. 4, Francesco cav. Poletti 1. 3, Giuseppe Conti 1. 3, Fratelli Gambierasi 1. 3, G. B. Vuga di Cividale 1. 3, Ing. G. B. Zuccheri 1. 3, Angeli Francesco 1. 2, Tuzzi Eugenio di Pagnacco 1. 2, Tuzzi Domenico id. 1. 2, Savani Lodovico di Mortegliano 1. 2, Aurelio Cecovic 1. 2, Angelo Dal Cin 1. 2, Francesco Manarin 1. 2, Guesutta Coriolano di Tolmezzo 1. 2, Giuseppe Furlani 1. 2.

Totale L. 82.-

Offerte precedenti L. 435.70

Totale complessivo L. 517.70

Società per la Cremazione dei cadaveri. I sottoscritti pregano tutti coloro, i quali aderiscono alla Società per la Cremazione dei cadaveri, a prendere quel numero di azioni che stimeranno opportuno e a versarne in pari tempo l'importo al sig. Gambierasi o al sig. Seitz, che gentilmente si prestano a ricevere le offerte. Pregano in particolar modo quelli che si sottoscrissero già per un numero dato di azioni e che non ne hanno peranco fatto il pagamento, a voler con sollecitudine sborsarne l'ammontare presso i signori suddetti.

E di tutta necessità che si conosca al più presto la somma di cui si potrà disporre, onde, se insufficiente, prendere altri provvedimenti, i quali valgano a far conseguire il fine desiderato.

Il Comitato

F. Poletti, A. Berghini, G. Nallino G. Badissera.

È garbino, o che? Certo è un fenomeno morboso questo dell'organo del Progresso, che suona maledettamente. Dopo avere consumato un paio di settimane nell'improbabile fatica di voler provare, che l'on. deputato di Udine non doveva farsi un'opinione qualunque sopra questioni sulle quali sarà chiamato a decidere, va in collera di nuovo col *Giornale di Udine*, perchè esso si mostro perfettamente d'accordo coll'on. Deputato a biasimare l'accordo del Cairoli col Crispi, come anticipatamente detto on. Deputato con lodevole franchezza faceva nel discorso stampato e lodato dal famoso giornale progressista! Ammettiamo pure, che il poveruomo che scrive tali cose abbia la fissazione di voler essere sempre di parere contrario, e scriva magari contro se stesso; ma che egli abbrucci i suoi idoli a quel modo e faccia un'articolone per provare che l'on. Deputato di Udine ha torto oggi di essere rimasto circa al Crispi della stessa opinione di ieri e di augurarsi che non risorga più mai, questo è troppo!

Se non è garbino, che cosa è? *Videant consules!*

Mi scusi, ma siccome il curioso sulla questione dell'*Hôtel Europe* ero stato prima io, così non potevo a meno di avvertire questo fenomeno, che appariva nelle regioni del Progresso. D'accordo in questo col nostro rappresentante di biasimare l'accordo a cui è sceso il Cairoli, mi sapeva male di udire il disaccordo del suo panegirista. Oh i bisticci vengono sulla penna anche a non volerlo. Dunque basta!

Un elettore.

Trasloco. La Gazz. Ufficiale del 4 dicembre corrente, fra le varie disposizioni fatte nel personale giudiziario, reca anche quella del trasferimento del co. Alvise Althan, pretore del mandamento di Maniago, al mandamento di Mirano.

La Congregazione di carità ha già nominato le varie Commissioni che devono recarsi a raccogliere dai cittadini l'obolo del povero. Non dubitiamo che anche quest'anno, ed anzi più quest'anno, coi grandi bisogni delle classi povere, (colpite più gravemente dalla crisi economica e dalla stagione o rigida o tale da interrompere qualsiasi lavoro) la carità cittadina saprà rispondere provvida e generosa all'appello che le vien fatto. L'opera pietosa di quelle egregie persone che si assumono l'incarico di raccogliere le offerte avrà nella copia di queste la sua più bella ed ambita ricompensa.

Dopo la pioggia e la nebbia di ieri, oggi abbiamo uno splendido sole, e la serenata della scorsa notte ha cangiato le strade in un specie rudimentale e molto incomoda e pericolosa di *skating-ring*. Così in pochi giorni abbiamo avuto un saggio di quasi tutte le variazioni del tempo: neve, pioggia, nebbia e sole.

A proposito dello stato in cui il freddo della scorsa notte ha ridotte le vie della città, un cittadino ci scrive:

Ieri, come fu notato, si camminava fra l'acqua e fra la poltiglia, ed ove non vi sono chiaviche si dignazzava fino alla caviglia. Un leggero abbassamento di temperatura, ben prevedibile ai primi di dicembre, ha oggi convertita la città lacustre di ieri in una città della Siberia.

E a deplorare vivamente che il Municipio abbia sta volta deliberato di non far asportare la neve, ed abbia perfino sospeso il servizio di polizia ordinario, che, composto com'è di 24 spazzini, avrebbe potuto tenere puliti almeno almeno i marciapiedi ed i passaggi fra un marciapiede e l'altro.

L'economia che la Giunta ci ha imposta fu anche assai imprevedente, perchè l'economia di un migliaio di lire fatta ieri, quando con poca spesa si potevano pulire molte strade, porterà una spesa di parecchie migliaia di lire da oggi in poi in rompere la fanghiglia e neve ghiacciata, perchè vogliamo sperare che il Municipio non vorrà lasciare in un continuo pericolo tutti coloro che devono aggirarsi per le pubbliche vie.

E a credere che qualunque disgrazia avesse a succedere, causa lo stato indecente e pericoloso in cui si trova oggi la nostra città, dovrebbe pesare sulla coscienza della Giunta non solo, ma anche sulla sua sacconcia, per avere essa la prima volta a Udine deliberatamente lasciata tutta la neve caduta al suo posto, come nell'ultimo paese della Beozia.

Mercato. Ad onta delle pessime strade, oggi il nostro mercato dei grani è assai provvisto ed animato.

Viabilità. Quel tratto di strada interna che da Borgo Viola conduce al cortile dello Stabilimento scolastico di San Donato, per buchi, pozze d'acqua ghiacciata e prominenze di neve indurita, si può dire davvero impraticabile. Anche oggi diversi ragazzini, andando a scuola, sono caduti. Si provveda, e presto, anche in riflesso che quel tratto di strada è percorso esclusivamente dai fanciulli e giovinetti.

Genio Civile. Si sa che l'on. Baccarini aveva in passato enunciata l'idea di fondere in un corpo solo gli ingegneri del genio civile governativo e gli ingegneri del genio civile provinciale. Ora si dà per certo che a questa idea non sarà dato per ora alcun seguito, vista l'opposizione che in genere quel progetto ha incontrato presso i Consigli provinciali del Regno.

Congedo. Un dispaccio dell'*Adriatico* ha ieri smentito che i ministri della guerra e della marina abbiano, per motivi d'economia, deciso l'invio anticipato in congedo illimitato della classe più anziana al presente sotto le armi. La *Toscana* invece dà la notizia come positiva ed aggiunge che i corpi dovranno principiare il congedamento dei militari subito, in guisa che nella prima quindicina del corrente mese siano compiute tutte le operazioni di congedamento. Per ciò che riguarda i marinai, la *Gazzetta d'Italia* d'oggi dice anzi che le operazioni di licenziamento dovranno essere ultimate per il 10 corr.

Per chi vuole impiego. Abbiamo già annunciato che un turno di esami sarà aperto nei giorni 9 e 10 marzo p. v. per posti di aiuto agente nell'amministrazione delle imposte dirette. La carriera negli uffici che si schiudono con tali esami offre ai giovani istruiti e volenterosi vantaggi non comuni per avviarsi ad una posizione onorata e sufficientemente retribuita, e agli aspiranti agli esami è concesso, sempreché giustifichino di essere in possesso dei requisiti necessari, di poter richiedere ai titolari dell'agenzia delle imposte della Provincia, di essere ricevuti in tali uffici onde poter nel frattempo istruirsi ed essere da loro indirizzati nelle Leggi d'imposta e sulla loro applicazione.

Al nostri artisti facciamo sapere che in occasione della quarta Esposizione nazionale di Belle Arti e del XIV Congresso artistico che saranno tenuti a Torino nel prossimo anno 1880, mentre il Ministero dell'Istruzione ha provveduto ai premi di merito per la scultura e la pittura, quello di agricoltura ha preso a suo carico quelli per le arti applicate all'industria, mettendo a disposizione del Comitato esecutivo due medaglie d'oro, otto d'argento ed otto di bronzo.

La sorte dei portalettere. Parecchi mesi fa si parlò ripetutamente dalla stampa della necessità di migliorare le condizioni di codesti impiegati, quasi quasi obbligati a lottare coll'indigenza. Ma poi il Governo, che avrebbe dovuto provvedere, fece il sordo e tutto rimase lì. Ora è da sapersi che quasi tutti i portalettere hanno famiglia, e che il loro stipendio nominale è di L. 800, dalle quali, detratta la ricchezza mobile, il vestiario e la spesa dello straordinario consumo di scarpe, rimane loro circa una lira e mezzo al giorno, con cui devono pagare l'affitto di casa e mantener se e la famiglia. Ora ognuno vede l'impossibilità in cui si trovano codesti impiegati di sopprimere a tutto ciò.

La Direzione generale delle poste che ha saputo introdurre delle utili ed importanti riforme nei vari servizi, si renderà ancor più benemerita se

consiglierà al Governo un equo miglioramento delle condizioni dei portalettere.

Il trasporto delle derrate alimentari sulle ferrovie. La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia ha proposto al Consiglio d'amministrazione, che l'ha approvata trasmettendola al Ministero per la necessaria ratifica, una tariffa per il trasporto delle derrate alimentari, tanto per l'interno del Regno, quanto in servizio cumulativo con l'estero: tariffa a carico completo, con condizione di determinato quantità annue, ed intesa particolarmente a generalizzare le facilitazioni per i trasporti delle derrate alimentari.

Le norme ed i prezzi sono stabiliti con una gradazione, che arriva a parificarsi coi prezzi e colle condizioni ora goduti dalle Ditte Camis di Verona e Cirio di Torino, quando le quantità è percorrenze raggiungono quelle a cui tali due Ditte presentemente sono impegnate. In tal modo, venne creata una parità di trattamento fra le Ditte stesse e tutte quelle che fossero in grado di garantire un'eguale importanza di traffico.

Il contrabbando. La disposizioni rigorose adottate dal Ministero delle finanze per la repressione del contrabbando, cominciano a dare i loro frutti. Sul confine del Canton Ticino il contrabbando del tabacco è in sensibile diminuzione, tanto che alcuni noti contrabbandieri si sono decisi ad emigrare.

Anche nella nostra Provincia pare che il contrabbando sia assai in ribasso, dacché da molto tempo non si ode parlare di fermi di generi contrabbandati eseguiti dalle Guardie doganali stanziate lungo il confine.

A proposito di contrabbando, vale la pena di ricordare che la Corte di Cassazione di Roma ha testè stabilito la massima che due grammi di tabacco estero costituiscono la contravvenzione a forma di legge! Signori forestieri, siete avvertiti. Prima di giungere al nostro confine, fumate il vostro ultimo zigaro o aspirate la vostra ultima presa!

Scienza geografica. Il *Cittadino* di Genova, riportando dal nostro giornale la notizia dei 1000 fiorini fatti distribuire dalla ex-imperatrice Eugenia al Clero di Fiumicello, Villa Vicentina e Ruda, per messe in suffragio dell'anima del principe Luigi Napoleone, pone i citati paesi nella Provincia di Treviso. E perchè non in Sicilia?

Furto. In Ampezzo il 24 novembre scorso, di giorno ignoti, approfittando della momentanea assenza del conduttore della farmacia, aperto il cassetto del banco, rubarono un biglietto da lire 250 e due da lire 100 caduno.

Approposita fulminante. Certo B. F. di Bagnaria Arsa (Palma) il giorno 1 corr. mentre restituivasi alla propria abitazione, fu colpito da approposita fulminante, che lo lasciò cadavere in mezzo alla via.

Incendio. In Pordenone la mattina del 4 corr. per la solita negligenza dei parenti che permettono ai bambini di *bastullarsi* coi zolfanelli si sviluppò un incendio nella casa del mugnaio P. S. che gli portò un danno di circa lire 650.

Teatro Minerva. La brava Compagnia Stekel e Truzzi continua a meritarsi gli applausi del pubblico. Anche iersera i suoi variati esercizi piacquero molto, e i principali artisti furono assai festeggiati.

Anche allo spettacolo di questa sera prenderanno parte tutti i primari artisti, e la rappresentazione sarà chiusa colla brillante pantomina *I Misteri di Don Pirlone*.

Per domani sono annunciate due rappresentazioni: una alle 3 pom. con grande ribasso di prezzi, e l'altra all'ora solita, 8 pom.

Birreria-Ristoratore Dreher. Domani sera l'Orchestra Guarnieri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

Marcia «La ricreazione» Faust — Valtz «In volta» Strauss — Sinfonia «Semiramide» Rossini — Mazurka «Sentimentale» Strauss — Pezzo per flauto nell'op. «Luise Müller» Donizetti — Pezzo di concerto per violino sopra motivi Belliniani, Artot — Cavatina nell'op. «Il Diluvio Universale» Donizetti — Polka «Mi amisti?» Arnold — Pout pourri «Trovatore» Verdi — Polka celere, Strauss.

Altro concerto di cui daremo il programma, si darà martedì p. v.

FATTI VARI

Stelle cadenti. Il chiarissimo astronomo Denza annunzia che nelle ultime notti del corrente dicembre si rinnoverà spesso il fenomeno delle stelle cadenti.

Un treno fra due valanghe. La notte del 3 al 4 corr. sulla linea dell'Appennino da Pistoia a Bologna, presso Pracchia, il treno merci, con viaggiatori, n. 832, fu preso in mezzo da due valanghe e dovette arrestarsi. La linea telegrafica fu leggermente danneggiata. Si procedette subito allo sgombero della neve e l'indomani la linea era riattivata.

I dazii di confine. A quanto annunciano i giornali, la Direzione generale del tesoro ha preparato un provvedimento col quale, imitando l'esempio dato dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, si vieterebbe il pagamento dei dazii di confine in moneta divisionaria d'argento.

Condanna capitale. In esito al dibattimento tenuto dinanzi al Tribunale circolare di Gorizia (quale Corte d'Assise) il 4 dicembre corrente, venne Giovanni Grion di Cormons dichiarato colpevole del crimine di omicidio e condannato alla pena di morte.

Medaglie espositori italiani ai quali furono conferite medaglie di bronzo o menzioni onorevoli all'Esposizione universale del 1878 in Parigi, si rivolgono al Ministero di agricoltura e commercio per ottenere le rispettive ricompense. A prevenire altre domande di simil genere, da Roma viene annunziato che sinora furono trasmesse a quel Ministero dall'amministrazione francese le sole medaglie d'oro e d'argento coi relativi diplomi, ed esse furono immediatamente distribuite ai titolari per mezzo delle Camere di commercio. Lo stesso sarà fatto per le medaglie di bronzo e le menzioni onorevoli non appena saranno giunte al Ministero.

Un milione di carità. Il conte Branicki, di cui i giornali hanno testè annunciata la morte e la sostanza da lui abbandonata di ben 40 milioni, lasciava ai poveri di Parigi 1.000.000 di lire.

Un grosso fallimento. Telegrafano della Gazz. Piem. da Vienna 3: La piazza è molto impressionata pel fallimento della Casa Godéroy e figlio di Amburgo. Vi è un passivo di diciotto milioni di marchi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il gabinetto francese è uscito dunque vittorioso dalla prova a cui lo aveva posto l'interpellanza Brisson. E la vittoria è stata importante. Il ministero ha avuto i suffragi di 243 deputati, di fronte a 107 che gli votarono contro. L'estrema sinistra si astenne. L'importanza di questo voto non consiste tanto nel numero dei deputati che approvarono il ministero, quanto nella significazione del voto stesso, la quale risulta dalle dichiarazioni premesse dal Waddington, dicendo di fare le sue riserve sulla così detta epurazione dei magistrati e di non consentire nemmeno alla libertà illimitata di associazione e di stampa. Ad onta di queste esplicite dichiarazioni che non permettono più alcun dubbio sul programma del gabinetto, una gran maggioranza ha votato in favor suo, abbenché il deputato Brisson avesse affermato che la «maggioranza risoluta» era contraria al ministero, il quale non poteva contare che sopra «una minoranza esitante». Tutti gli amici della Francia si rallegreranno del voto del 4 dicembre.

La votazione dei vari articoli della legge sul decennio militare procede celeremente nella Camera austriaca dei deputati. Respinta la proposta di Czedik di limitare il numero dei soldati sotto le armi, si approvò l'articolo 1° del progetto governativo che fissa ad 800 mila uomini la forza dell'esercito fino alla fine del 1889. È notevole la circostanza che i deputati Czedik hanno votato in favore del Governo e che il loro capo, il Kieger, fece una professione di fede *austriacismo*, dichiarando da ultimo che il panslavismo non deve temersi «se rendesi giustizia agli slavi». E però da osservarsi che ad onta del rinforzo della schiera boema, il progetto del Governo non raccolse che 178 voti, essendogli dichiarati contrarii 152 deputati.

— Roma 5, ore 12.20 p. Le variazioni del ministro delle finanze Magliani calcolano a 16 milioni l'avanzo del bilancio di competenza per 1880. Altri 16 milioni saranno prodotti dalle maggiori entrate. Deducendo tutta la parte delle spese e i 7 milioni di minore incasso per l'abolizione del primo quarto della tassa sul macinato, il bilancio si chiuderebbe con 5 milioni di avanzo effettivo.

Oggi la Commissione del bilancio e l'Ufficio del Senato pel macinato si occuperanno delle variazioni.

Cavaletto fu nominato presidente della Giunta pel riordinamento dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici del Genio civile (*G. di Ven.*)

— Roma 5 ore 4.25 p. Le variazioni fatte al bilancio dal Ministro Magliani saranno presentate oggi ufficialmente alla Camera.

Maurogonato esprime nella Commissione per l'esame del progetto di legge sull'aumento del dazio del petrolio le sue convinzioni contrarie all'aumento di quella tassa, il quale peserebbe sulle classi più povere.

Un articolo dell'*Avvenire* sostiene non essere punto necessario il Ministero dell'agricoltura (*Id.*)

— Roma 5, ore 5.25 p. Stamani si è costituita la Commissione parlamentare pel progetto di legge pel monumento a Vittorio Emanuele, nominando Sella presidente, Martini segretario. (*G. d'Italia.*)

— Roma 5, ore 11 pom. I ministri Magliani ed Acton stanno proponendo un progetto di legge per fondare un grande Stabilimento metallurgico.

La Commissione parlamentare per gli Istituti d'emissione, deliberò di invitare il Governo ad estendere alle altre provincie la circolazione dei biglietti della Banca Romana, ed inoltre alla fondazione di Banche coinventate per lo sconto delle banche popolari mutue, allo scopo di agevolare il passaggio al corso fiduciario.

Telegrammi da Vienna recano che le difficoltà per la conclusione del trattato di navigazione italo-austriaco, sembrano eliminate. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4. Continuazione della seduta della Camera. Brisson accusa il Ministero di essere diviso, di non rispondere ai legittimi desideri della maggioranza che vuole specialmente la depurazione dei funzionari, e la riforma della magistratura. Abbiamo una maggioranza risoluta e un Ministero esitante. Waddington dimostra che il Gabinetto rappresenta il complesso delle opinioni rappresentate nella Camera. Dice che un Gabinetto nuovo che uscisse dall'attuale coalizione respingerebbe forzatamente parte dei nostri principi costituzionali. Dimostra che il Gabinetto fa tutto il possibile; senza esso le Camere non sarebbero ritornate a Parigi. Il Gabinetto richiamerà la magistratura al rispetto della repubblica, ma la questione non può porsi come è attualmente. Non vuole la libertà assoluta di stampa, perché non vuole la libertà dell'oltraggio. Accetterà la libertà d'associazione quando i partiti saranno disarmati; la Repubblica deve fondarsi sull'unione dei partiti; sopravviverà se l'unione persiste.

Floquet appoggia Brisson. Ferry difende il Gabinetto. Dumes, di Sinistra, difende il Gabinetto; presenta il seguente ordine del giorno: La Camera, dopo udite le dichiarazioni del Gabinetto, persuasa che sia deciso a far rispettare il Governo della Repubblica, confidando nel rigore col quale rianoverà tutti i funzionari ostili, passa all'ordine del giorno.

L'ordine del giorno Dumes, accettato dal Governo, è approvato con voti 243 contro 107. Quasi tutti dell'estrema Sinistra si astengono dal votare. I 107 voti appartengono quasi tutti alla Destra.

Pietroburgo 4. Subito dopo il suo arrivo, lo Zar si recò alla cattedrale di Kisan, ove fece una breve prece di ringraziamento; quindi andò difilato al palazzo d'inverno, nella cui cappella venne subito celebrata una messa, alla quale assistettero lo Zar ed il suo seguito ancora in abito da viaggio, nonché la famiglia imperiale, gli altri dignitari e le dame comparsi ad ossequiare lo Zar. La città è imbandierata. Lungo le vie dalla stazione fino al palazzo imperiale era stipata una gran calca, che salutò l'Imperatore con grida di giubilo.

Londra 4. La Banca d'Inghilterra annunzia d'essere autorizzata ad emettere un prestito al cinque per cento di cinque milioni di sterline per la Nuova Zelanda, rimborsabile in dieci anni al corso di emissione del 97 e mezzo.

Pietroburgo 5. La *Petersburger Zeitung* annunzia: Corre voce che alla stazione della ferrovia di Nischni siano stati arrestati due individui che si ritengono compromessi nell'attentato del 1. corr. Goriakoff è arrivato.

Parigi 4. La Borsa sul boulevard non fu tenuta a causa della neve, che cade su tutta la Francia.

Vienna 4. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data odierna: La Porta è intenzionata di rivolgersi alle Potenze, in nome dell'umanità, perché prendano in riflesso la situazione dei maomettani, respinti dalle Autorità bulgare ai confini della Bulgaria. L'ambasciatore francese chiese alla Porta l'equazione per 20 consoli francesi nominati per l'Egitto.

Canne 5. La Czarina sta meglio.

Londra 5. Lo *Standard* ha da Cabul: Il governatore di Marban fu ucciso. Altri governatori sono minacciati dagli insorti.

Costantinopoli 4. Assicurasi che il Sultano risponderà alla lettera del Papa sulla questione degli antihassanisti.

Vienna 5. Il ministro della guerra, dietro iniziativa dell'audite Borovickza, sta elaborando un memoriale, comprovante che gli usurai sono la causa di frequenti suicidi e malversazioni nell'esercito.

Continuano le scene tumultuose e i disordini al Politecnico. Anche la scolaresca dell'Università si associò agli studenti dimostranti del Politecnico. E' imminente una interpellanza del deputato Sturm nella Camera su questi fatti e per protestare contro l'intervento della polizia.

Londra 5. Nel consiglio di ministri tenuto ieri, Beaconsfield affermò che la Russia fa preparativi per avanzarsi alla conquista di Merw. Costatò pure il contegno doppio ed equivoco del Sultano, e soggiunse che si trova costretto a prendere misure definitive, le quali furono approvate dall'Austria e dalla Germania.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei deputati). È annunziata un'interrogazione di Trompeo al ministro guardasigilli circa i provvedimenti da prendersi per reprimere i fallimenti.

Il ministro Villa rispose di rispondervi nella discussione del bilancio del suo Dicastero.

Riprendesi quindi la discussione dei capitoli del bilancio del Ministero d'agricoltura, tralasciata a quello concernente, il servizio meteorologico, riguardo al quale venne proposto da Bonghi un ordine del giorno inteso ad unificare, per migliorarne l'indirizzo scientifico e risparmiare sulla spesa, i diversi uffici meteorologici ora dipendenti dai vari Ministeri.

Il relatore Merzario riporta all'origine della istituzione della meteorologia la divisione degli uffici che oggi, non ostante l'obbezione di Bonghi, reputa ancora necessaria e quindi disente dal suo ordine del giorno.

Maldini approva invece il concetto riformatore della proposta Bonghi, specialmente per la parte scientifica che certo avrebbe giovamento dall'unificazione di questi servizi. Rivendica però a Cavour il primo disegno della istituzione meteorologica, che Merzario poc'anzi attribuiva a Maestri.

Sella dà schiarimenti di fatto in proposito, e prega Bonghi a desistere dal suo ordine del giorno. Non combatte il concetto dell'unificazione, ma gli preme che non esca dalla Camera una manifestazione che sembri biasimare contro l'indirizzo dei lavori meteorologici in Italia, che sono si bene avviati da meritare la lode straniera.

Brin appoggia le considerazioni di Sella, rispondendo ad alcuni argomenti addotti da Maldini per l'unificazione.

Stante tale divergenza, Bonghi desiste per ora dalla sua proposta.

Il capitolo 16 sulla meteorologia è approvato. Presentata poi dal ministro Magliani la nota di nuove variazioni del bilancio dell'entrata e spesa per il 1880, comunicasi una lettera di Cairoli che, eletto a Pavia e a Chieti, dichiara di optare per il primo Collegio. Resta pertanto vacante il Collegio di Chieti.

Annunziansi poi interrogazioni di Panattoni intorno alle opere di ristaurazione delle Chiese di patronato regio nelle provincie toscane; di Capo sulla posizione fatta ai giovani approvati nell'ultimo concorso per uditori giudiziari, mentre con recente decreto apresi un nuovo concorso senza che gli approvati nel primo sieno stati ammessi all'impiego. Queste interrogazioni sono rimandate alla discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Continuandosi poscia nella discussione del bilancio, il capitolo 17 riguardante le spese per l'industria ed il commercio somministra argomento a Friscia di raccomandare l'industria della pesca e la lavorazione del Corallo alla quale crede non sieno bastevoli gli incoraggiamenti e sussidi concessi.

Dà inoltre opportunità a Luzzatti di chiedere quale trattamento sia per essere riservato alla nostra industria e commercio nel rinnovamento dei trattati commerciali che stanno per scadere, o nello stabilire tariffe doganali, importando grandemente conoscere a quali principi e trattati e tariffe possano essere informati.

Il Presidente del Consiglio assicura Luzzatti che il Governo non mancherà al suo debito per mettersi in ordine coi Governi esteri rispetto al rinnovamento dei trattati commerciali, come non verrà meno nella determinazione delle tariffe ai principi economici e finanziari da lui professati.

Luzzatti dichiara che, discutendosi il bilancio degli Esteri, ritornerà sopra questo argomento, che estenderà anche alle nostre relazioni commerciali con la Germania.

Il ministro Miceli risponde a Friscia promettendo di provvedere quanto più consentano le circostanze e le condizioni finanziarie.

Approvati quindi il capitolo.

Sul capitolo 18, Diligenti domanda quali sieno le idee del Governo circa gli ordinamenti degli Istituti di Credito. Osserva che la Banca Toscana di Credito e la Banca Nazionale Toscana non istituirono succursali a Roma secondo la Legge 1874. Domanda inoltre se sia vero che la Banca Toscana si fonderà con la Banca Nazionale.

Minghetti domanda se il presente Ministero intenda di sostenere le idee dei suoi predecessori sulla necessità che il pubblico conosca gli intendimenti del Governo riguardo all'ordinamento degli Istituti di Credito e specialmente sul corso legale dei biglietti emessi da essi Istituti.

Il ministro Miceli deplora la inesecuzione della legge, e procurerà che istituiscono succursali. Quanto al manifestare le idee del Governo, aspetta d'intendersi dapprima coi suoi colleghi. Circa l'ordinamento degli Istituti di Credito conviene aspettare il parere della Commissione incaricata di studiare in proposito. Ritiene peraltro inevitabile la proroga del Corso legale.

Riconosciuti da Minghetti e Diligenti giusta la domanda del ministro di dargli tempo a rispondere, approvati il capitolo 18 con la diminuzione proposta dalla Commissione.

Approvato il capitolo 19 senza contestazione, discutesi il 20, contenente le spese per Istituti e Scuole di Arti e Mestieri, che la Commissione propone di diminuire.

Tale proposta è combattuta da Antonibon nell'interesse di parecchie Scuole Professionali esistenti nel Veneto, che trattasi specialmente di consolidare ed accrescere, e che ora, riducendosi la somma stanziata, resterebbero forse prive dei necessari aiuti.

Essa viene anche contraddetta da Luzzatti, Bonghi e Cavalletto, che appoggiano le considerazioni particolari fatte da Antonibon e aggiungono anzi essere del tutto insufficiente a soddisfare le legittime domande di molte scuole professionali di arti e mestieri, aperte in diverse Provincie, la intera somma stanziata dal ministero.

Luzzatti nota inoltre che la massima parte di tali domande furono provocate e preventivamente giustificate da una circolare del presidente del Consiglio.

Nocito, Merzario, Laporta ragionano in sostegno della proposta di diminuzione, che dimostrano non potere ridondere a danno delle scuole indicate dai preopinanti, perocché i sussidi loro accordati sono tassativamente stabiliti. Riten-

gono del resto che, occorrendo, si possa provvedervi nel bilancio definitivo.

Il ministro Miceli riconosce, in rapporto coi bisogni e le domande, la pochezza delle somme contenute nel bilancio, ma per ragioni finanziarie giudica non convenga assegnare fondi maggiori. Prevedendo però che se ammettessi la riduzione, forse nel secondo semestre accadrebbe di venir meno agli impegni assunti, stima inutile rimandare la cosa al bilancio definitivo e confida che la Commissione vorrà recedere dalla sua proposta.

Sella esprime il dubbio, argomentando da talune osservazioni, che vogliasi dare un colore politico a questione siffatta, cioè che certamente né egli né gli amici suoi non hanno inteso di fare.

Laporta e Crispi dicono avere avuto motivo di rilevare nella controversia un carattere politico vedendo la tenacità della Destra nell'opprimere le conclusioni della Commissione.

Il ministro Miceli chiude la discussione, aderendo alla proposta di diminuire la somma, la quale se si avverasse non bastare a soddisfare le istanze per l'istituzione o per sussidi alle Scuole d'arti e mestieri, troverà modo di accoglierle, riservandosi di stanziarne la spesa maggiore nel bilancio definitivo.

Sella prende atto delle dichiarazioni del Ministro, e la Camera approva il Capitolo, secondo la proposta della Commissione.

Vienna 5. La Camera continuò a discutere il progetto per la proroga della Legge sull'Esercito. Taaffe ripete la dichiarazione che il Ministero di coalizione ha il compito di riavvicinare tutte le nazionalità sul terreno della Costituzione comune. Dice che anche egli vuole una maggioranza nazionale, ma vuole pure che i diritti di tutte le nazionalità sieno rispettati. Soggiunge che in Austria non puossi governare spingendo i Tedeschi contro il muro, ma anche gli Slavi non possono essere spinti contro il muro, perché hanno diritti eguali. Conchiude riconoscendo i diritti di tutti, e tutti potranno diventare buoni austriaci (applausi). Horst difende nuovamente il progetto. Procedesi alla votazione del paragrafo 2 redatto dal Governo, secondo il quale la legge sull'esercito è prorogata di dieci anni. Votarono in favore del paragrafo 174 contro 155. La maggioranza di due terzi essendo necessaria per l'approvazione, il paragrafo fu quindi respinto. La proposta Tomaszoyk tendente a prorogare la Legge sull'esercito per tre anni fu pure respinta con 178 voti contro 146.

Approvata una proposta che invita il Governo a fare le economie compatibili colla organizzazione dell'esercito. La Camera eleggerà stasera i membri della Delegazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. Treviso 2 dicembre. Prezzo medio dei bovi a peso vivo 1. 80 il quintale; dei vitelli a peso vivo 1. 85 id; dei maiali a peso vivo 1. 88 id.

Cereali. Trieste 3 dicembre. Si vendettero 5000 quintali formentone Danubio misto vecchio nuovo, posto a Venezia a franchi oro 18 3/4, 2060 quintali formentone Olessa, pronto, posto a Venezia, a franchi oro 19.

Torino 2 dicembre. Il nostro mercato di oggi fu pressoché nullo d'affari, essendo troppo alte le pretese dei detentori di grano, ed i consumatori trovandosi ancora bene forniti di merce attendono prezzi migliori per gli acquisti.

Zuccheri. Trieste 3 dicembre. Mercato calmo, senza variazione nei prezzi.

Petrolio. Trieste 3 dicembre. È arrivato il «Cviet» con 14,000 casse. Per la merce in barili il mercato è sostenutissimo e molti gli affari.

Sete. Milano 3 dicembre. Il movimento odierno delle transazioni si è ancora più attenuato, in causa delle scemate ricerche per l'estero consumo, e dell'attuale astensione, quasi completa, della speculazione, che non trova ragione di occuparsi, senza previsione di nuovo rialzo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. gen. 1880, da 89.20 a 89.30; Rendita 5 0/0 1 luglio 1879, da 91.35 a 91.45.

Scelte: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto.

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 138.50 a 138.75; Francia, 3, da 112.50 a 112.65; Londra, 3, da 28.25 a 28.30; Svizzera, 4, da 112.25 a 112.50; Vienna e Trieste, 4, da 243.25 a 243.50.

Valute: Pesi da 20 franchi da 22.63 a 22.65; Banconote austriache da 243.50 a 244; Fiorini austriaci d'argento da 2.43 1/2 a 2.44 1/2.

PARIGI 5 dicembre

Rend. franc. 3 0/0, 82.50; id. 5 0/0, 115.80 — Italiano 5 0/0, 81.50; Az. ferrovie lom.-venete 177. — id. Romano 123. — Ferr. V. E. 266. — Obblig. lomb.-ven. —; id. Romano —; id. Cambio su Londra 25.24 1/4 id. Italia 11 1/4. Cons. Ing. 97.43; Lotti 37 1/4.

LONDRA 4 dicembre

Cons. inglese 97 5/8 a —; Rend. ital. 80 3/8 a —; Spagna 15 3/4 a —; Rend. turca 10 5/8 a —.

VIENNA 5 dicembre

Mobiliare 280.60; Lombarda 137.30; Banca anglo-aust. 265.50; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 845; Pozzida 29 1/2; 9.30 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 48.15; id. su Londra 116.55; Rendita aust. nuova 70.60.

BERLINO 5 dicembre

Austriache 460.50; Lombarda 486. —; Mobiliare 141.50; Rendita ital. 79.60.

TRIESTE 5 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.47	—	5.48	—
Da 20 franchi	"	9.30 1/2	—	9.31 1/2	—
Sovrane inglesi	"	11.71	—	11.72	—
Lire turchie	"	10.59	—	10.61	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—	—	—
da 1/4 di f.	"	—	—	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Avviso d'asta

Si rende noto che dal Cancelliere del Mandamento di questa Città sotto la Loggia S. Giovanni, nel giorno 12 corr. mese alle ore 9 ant. e seguenti occorrendo, sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita a prezzo non inferiore stima, ed a Lotti, una quantità di merci e cioè Cambri della Tollerie di Cotone, Stoffe ordinarie e fine da uomo e da donna, fazzoletti, tele di filo, tele russe, utensili di negozio etc. etc. di ragione della massa oberata Liva Guglielmo di Udine.



Il numero ventuno

DEL

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

DOMENICA 7 DICEMBRE

in tutta l'Italia.

CONTIENE:

Walt Whitman, E. Nencioni — Un critico dell'arte nuova, G. Chiarini — Al Nuovo Abacuc profeta dei nostri tempi, versi inediti di Giuseppe Giusti — Ancora del secondo amore di Ugo Foscolo (con documenti inediti), Domenico Bianchini — Due biglietti di visita, P. G. Molmenti — Letteratura drammatica (L'Annibale del Castelletto), L. L. — L'ultimo giorno di «Giambattista Vico», G. L. Piccardi — Libri nuovi — Arte e letteratura — Notizie.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale pel 1880

CON PREMI STRAORDINARI

Anno L. 28 - Sem. L. 14.50 - Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

AVVISO

La Commissione dei creditori di Giovanni Pellegrini, rende noto che il giorno 9 dicembre venturo terrà in Udine presso lo studio del Notaio Aristide Fantoz, Via Rialto n. 5, una pubblica gara per la vendita dell'esercizio di Coloniali ex Pellegrini sito in detta Città Piazza Mercato nuovo.

Le offerte saranno fatte a schede segrete fino alle ore 11 ant. del giorno predetto a mani del notaio col contemporaneo deposito di L. 1000 a titolo di cauzione, ed alle ore 12 coll'aprimiento delle schede si farà luogo alla gara a voce.

Il bilancio del Negozio e le condizioni della vendita sono osteosibili presso il notaio.

Udine 11 novembre 1879.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO

contro l'incendio, lo Scoppio del gas del Fulmine, degli Apparecchi a vapore e contro

l'improduttività temporanea

DELLE COSE DANNEGGIATE DA TALI SINISTRI.

Autorizzata con R. D. 6 aprile 1879.

Sede in Firenze, Via Buffalini 24.

CAPITALE SOCIALE

QUARANTA MILIONI

di Lire in oro.

Agente Generale in Udine signor Carlo

Giacomelli Piazza S. Giacomo N. 4.

Nello Stabilimento Litografico

DI

ENRICO PASSERO

UDINE

trovasi vendibile al prezzo di L. 3.50 la nuovissima ed accurata

CARTA GEOGRAFICA DEL FRIULI

con due profili e molti dati altimetrici disegnata dai professori G. Marinelli e T. Taramelli.

Avviso. Sono in vendita le due cose tanti sulla Via della Prefettura n. 18 e su quella dei Gorgi.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria, che ivi abita.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Budino alla FLOR.

Minestra igienica

Fornitrice della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI & C. VENEZIA

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce



FLOR SANTÉ

Gusto sorprendente

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGGEVOLISSIMA

Brevett. da S. M. Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatigate, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa
Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imbaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI & C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima FLOR SANTÉ.
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI & C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FAGHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scagola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.

ELISIR-DECE-ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomaco-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: **Trebbiatol** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena; ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

L'ISCHIADE

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista **ROSSI** in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Ridurre tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

30 anni di successo (1)

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

Medico-dentista di corte imper. reale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Da preferirsi a qualunque altra acqua dentifricia come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca; essa dà un buon odore e buon gusto, impedisce la carie e fortifica i denti rilassati e le gengive e adoperarsi come un rimedio imparagonabile da pulire i denti.

Acciò ognuno si possa provvedere di questo preferito ed indispensabile preparato si possono avere bottiglie di varie grandezze, cioè 1 bottiglia grande a L. 4, 1 mezza a L. 2.50 1 piccola a L. 1.35.

Pasta Anaterina per denti

per pulire e conservare i denti e per allontanare dal medesimo il cattivo odore ed il tartaro.

Prezzo d'una scatola in vetro L. 3.

Pasta Aromatica per denti di Popp

il migliore rimedio per curare e conservare la bocca ed i denti.

Prezzo 85 Cent.

Polvere vegetale per denti

Essa pulisce i denti, allontana dai medesimi il tartaro ed accresce la bianchezza del loro smalto.

Prezzo d'una scatola L. 1.30.

Nuovo Mastic di Popp

per turare da sé i denti guasti.

Sapone di erbe Medico-Aromatico

celebre per sua influenza all'abbellimento della carnagione, e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali sugg. di 30 soldi, 80 cent.)

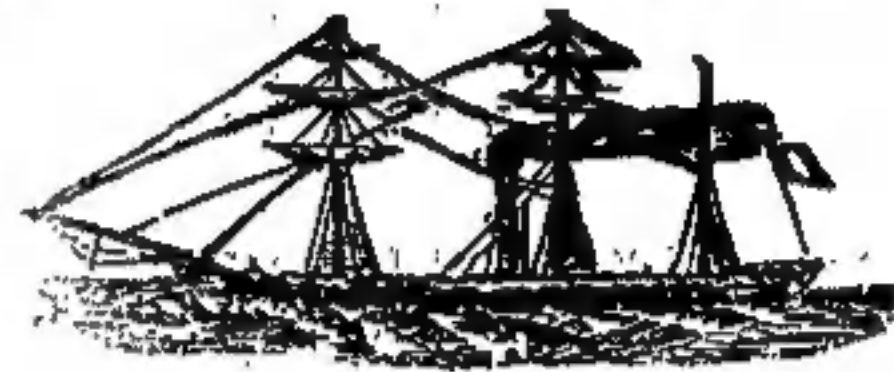
Da osservare: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il P. T. Pubblico che su ogni fiasco Acqua Anaterina olti e alla marca di garanzia (firma Hygea und Anatherin-Preparato) si trova involto esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'aquila imperiale e la firma.

Deposito in Udine alle farmacie **Filippuzzi, Commessatti, Fabris**, in Pordenone da **Roviglio** farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

FRANZONI & COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10



UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizione



certificati numerosi

delle primarie

autorità mediche

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).

MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbiasi acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonambula **Anna**, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate. Impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zanquoni** e alla Farmacia **Ongarato** — in UDINE alle Farmacie **COLETTATI, ANGELI, FABRIS** e **FILIPPETTI**, e nella **Nuova Drogheria** del farmacista **MINISINI FRANCESCO**; in Genova da **LUIGI BILIANI** Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Novità per le Signore

T. GUIDI

HO UNA CASA MIA!

Ricordi di una giovane sposa

(Un elegante volume di oltre 150 pagine)

Questo libro dell'illustre scrittrice è un romanzo morale ed interessante e nello stesso tempo presenta alle madri, alle spose, alle istitutrici ed alle fanciulle un prezioso trattato sul Governo della casa.

Prezzo lire due.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale delle Dame* in Torino, Via Po, n. 1 p. 3° e dai principali librai.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MLANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico, cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti per branda	da L. 20 a 35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a 15
2000	Lampade in ferro e legno per giardino	da 15 a 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a 100
3000	Portacattini	da 3 a 5
1000	Semipiedi in zinco	da 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTE GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.